

ha fatto sorgere la questione se, date le condizioni del luogo, non sia opportuno di mandare stalloni trottatori americani e russi. Ora il Ministero tende appunto a questo: di concedere per quest'anno una quantità maggiore di stalloni orientali se può, e ad ogni modo di mandare stalloni americani che possano rispondere ai bisogni di quelle stazioni equine.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

Morpurgo. Io potrei limitarmi a prendere atto delle dichiarazioni che testè faceva l'onorevole sotto-segretario di Stato, aggiungendo il voto che alle assicurazioni date abbiano a tener dietro prontamente i fatti. Senonchè una frase da lui detta nel qualificare la razza equina friulana ed il timore espresso che difficilmente il Governo possa procurarsi gli stalloni orientali ottimi, mi inducono a soggiungere brevissime considerazioni.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha detto che la razza friulana ha grande affinità con la razza orientale; per conseguenza riconosce l'opportunità di mandare alle stazioni di monta equine del Friuli stalloni orientali, piuttosto che di altre razze. Ora invece di semplice affinità dobbiamo dire che la razza friulana discende in linea retta dalla razza orientale. Infatti, per dare una prova di più di questa che ormai è cosa certa, basta ricordare come in principio del secolo la razza stessa sia stata reintegrata e rinsanguata mercè uno stallone puro sangue arabo, il quale fu abbandonato in Friuli nel 1813 dai francesi.

Ma senza ricorrere a dati storici e senza rievocare date cronologiche per provare come gli stalloni orientali siano i migliori al fine di ottenere prodotti caratteristici dalle cavalle di razza friulana, la cosa più convincente è il vedere come uno stallone pure sangue arabo, il *Teufick*, che per parecchi anni funzionò nella stazione di monta di Udine, abbia dato risultati splendidi, i migliori che si siano mai avuti. Ma è difficilissimo procurarsi stalloni orientali buoni (dacchè bisogna assolutamente escludere i leggeri, gli esili ed i così detti lungo giuntati). Piuttosto che questi, meglio è ricorrere ad altre razze. Dunque, dato il caso che buoni stalloni orientali non possa il Governo avere, io convengo con l'onorevole

sotto-segretario di Stato in questo, che, invece del mezzo sangue inglese, che fino ad ora si è mandato, si mandino alle stazioni di monta del Friuli dei trottatori russi o americani.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha detto che saranno mandati dei trottatori americani, ed io gli rispondo: benissimo. So che il Governo ne ha acquistati dei distinti; ma penso che si addicano anche meglio gli stalloni della razza russa Orloff. Prescindo da tutta la questione industriale, che pure è molto importante, e sulla utilità di allargare la produzione per avere buoni cavalli per l'esercito; poichè in questi ultimi anni si è ottenuta una taglia sufficiente per la cavalleria leggiera. Prescindendo dal confronto, che si potrebbe fare sul modo come sono fornite le stazioni di monta del Friuli in confronto di quelle dell'Austria a brevissima distanza, le quali non hanno meno di cinque o sei riproduttori, che prestano servizio gratuito, tranne uno, pel quale si paga un fiorino di tassa; vede bene l'onorevole sotto-segretario di Stato quale differenza di condizioni. Prescindendo da tutto questo, e concludendo, dico all'onorevole sotto-segretario di Stato: per le stazioni di monta delle campagne del Friuli cerchi, se è possibile, di mandare stalloni orientali ottimi, ed, ove questo non sia possibile, stalloni trottatori russi od americani. Per la stazione di monta di Udine, città dove i riproduttori non debbono fare soltanto il servizio delle cavalle indigene leggiere adatte al trotto, ma anche delle cavalle di alta taglia, importate dalla Germania, dal Meclemburgo, dall'Annover, ecc., mandi anche un Irlandese; perchè si tratta di coprire cavalle di alta taglia, grosse, robuste, da tiro pesante e da carrozza, e così si manterrà la statura, si perfezioneranno le forme e si migliorerà il sangue.

Spero che l'onorevole sotto-segretario di Stato, il quale si è manifestato in massima d'accordo con me sopra questa questione, vorrà accettare i suggerimenti, che sommessamente mi son permesso di dargli e provvedere prontamente.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Stelluti-Scala al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se e quando intenda di comunicare ai membri del Parlamento la relazione della Commissione d'inchiesta per il personale ferroviario. »